

RUGBY ECCELLENZA

Viadana, senti Frati "Contro i Medicei è una sfida cruciale"

*Il coach suona la carica alla vigilia dell'ultimo match dell'anno
"Dobbiamo dare un segnale importante alle nostre avversarie"*

VIADANA La sfida di domani contro I Medicei, in programma allo Zaffanella (ore 15), chiude il girone d'andata del Rugby Viadana. «E' una partita cruciale per il nostro campionato - afferma l'head coach **Filippo Frati** - le nostre dirette concorrenti per uno dei primi quattro posti, ossia San Donà e Fiamme Oro, hanno dei turni sulla carta facili contro le ultime due in classifica. Non ci possiamo permettere di perdere punti nei loro confronti, né di consentire ai Medicei di tornare in corsa per le prime quattro posizioni. Dobbiamo dare un segnale importante per quelle che sono le nostre ambizioni, dichiarate ad inizio anno. In caso di sconfitta diventerebbe difficile centrare i play-off, in quanto avremo nel ritorno 6 partite in trasferta e solo 3 in casa».

«I Medicei - continua Frati - hanno portato a Firenze giocatori di grande esperienza e di grande classe, su tutti Stefano Basson, che conosco molto bene per averlo allenato diversi anni a Rovigo. Come pure Lorenzo Lubian, Matteo Maran, Giacomo Riedo, Ross McCann, tutti giocatori di talento e grande esperienza. Ma è il loro allenatore il reale valore aggiunto di questa squadra. Pasquale Preutti è il coach più esperto del

nostro campionato, un grande punto di riferimento per tanti e anche per me. Molto preparato e capace di tirare fuori il meglio dei suoi giocatori».

Viadana è pronta per affrontare al meglio l'ultima partita dell'anno. «Arriviamo bene a questa partita - conferma Frati - nonostante la brutta sconfitta di Padova, abbiamo cercato di capire cosa non è andato bene, probabilmente siamo mancati negli ultimi 20 minuti. Abbiamo preparato questa partita per cercare di tenere il possesso il più possibile e ogni qualvolta ci sarà la possibilità dovremo essere bravi ad alzare il ritmo e l'intensità di gioco perchè quando riusciamo in questo siamo veramente pericolosi. E' l'ultima partita dell'anno, giocheremo davanti ai nostri tifosi, al di là dell'importanza per la classifica, ci teniamo a fare bene per congedarci dal nostro pubblico nel migliore dei modi. La speranza è che in tanti vengano a sostenerci e nel terzo tempo ci sarà l'occasione di scambiarci gli auguri di persona».

Quella di domani sarà una partita speciale per **Francesco Menon**, in campo dal primo minuto, nato e cresciuto a Firenze. «E' un giocatore - chiosa il coach giallonero - che rende al meglio sotto pressione».



Francesco Menon è nato e cresciuto a Firenze per cui quella di domani sarà per lui certamente una partita speciale

